

Entrata e Spesa: i dati più significativi a conferma della salute del Bilancio di Cervia

ENTRATA CORRENTE

Entrate tributarie

Le componenti principali dei tributi comunali sono due: quella di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU), e quella riferita ai servizi, che a sua volta si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Le altre imposte significative, come risulta dalla tabella, sono l'addizionale IRPEF, l'Imposta comunale sulla pubblicità, la tassa occupazione suolo pubblico TOSAP. Una componente rilevante delle entrate tributarie è data dal recupero evasione. Il totale delle entrate tributarie rappresenta il 65,7% delle Entrate correnti. Il principio della competenza finanziaria prevede che le entrate tributarie vadano accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e non per cassa (le riscossioni); conseguentemente, essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione, che è destinata alla costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Entrate Tributarie			
	2015	2016	2017
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati			
I.M.U.	15.387.093,48	18.219.208,54	18.490.956,24
I.M.U. recupero evasione	1.366.618,80	2.064.033,03	1.649.169,50
I.C.I. recupero evasione	467.606,88	399.945,70	4.857,88
T.A.S.I.	4.919.398,19	2.572.793,67	2.434.402,06
Addizionale I.R.P.E.F.	1.450.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	270.476,88	231.300,39	226.782,50
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	54.152,55
Addizionale consumo Energia Elettrica	0,00	0,00	0,00
5 per mille	6.829,99	8.775,61	7.854,68
TOSAP	533.698,94	571.295,37	684.806,47
TARI (compresa quota provinciale)	10.439.478,54	10.623.902,55	10.771.366,45
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES+TARI	171.809,02	300,00	252.885,96
Tassa concorsi	0,00	1.896,00	1.816,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	26.438,00	25.632,26	29.013,57
Fondo sperimentale di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.	63.946,98	63.955,61	68.593,86
Totale tipologia 101	35.103.395,70	36.083.038,73	35.976.657,72
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Fondo solidarietà comunale	355.047,51	5.306,01	259.150,30
Totale tipologia 301	355.047,51	5.306,01	259.150,30
Totale entrate tributarie	35.458.443,21	36.088.344,74	36.235.808,02

Entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'Unione europea e dal resto del mondo (Tip.105). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili di competenza:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati accertati, di norma, negli esercizi in cui diventa esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'Unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, è accertabile solo nel momento in cui la Commissione europea approva il corrispondente intervento. Con questa premessa, la registrazione contabile è allocata negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti			
	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.886.046,92	5.225.174,33	4.686.024,31
Trasferimenti correnti da Imprese	46.840,00	50.980,00	186.210,00
Trasferimenti correnti da Unione Europea e resto del Mondo	94.287,36	8.823,20	193.954,61
Trasferimenti correnti da Famiglie	3.000,00	0,00	0,00
Totale	4.030.174,28	5.284.977,53	5.066.188,92

I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche si sono ridotti di circa € 539.000,00 rispetto all'esercizio precedente a causa in particolare dell'esternalizzazione della gestione dei servizi sociali, a partire dal 01/01/2017, a seguito della quale i fondi regionali per la non autosufficienza vengono trasferiti direttamente al Comune di Ravenna.

Entrate extra tributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici.* I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- *Interessi attivi.* Sono stati riportati nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- *Gestione dei beni.* Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Entrate extratributarie			
	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Differenza 2017-2016
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.420.378,80	5.262.261,66	-158.117,14
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.523.430,09	5.255.666,51	-267.763,58
Interessi attivi	93.286,45	8.268,17	-85.018,28
Altre entrate da redditi di capitale	1.169.179,37	1.169.179,37	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.770.704,53	1.792.600,85	21.896,32
Totale entrate extratributarie	13.976.979,24	13.487.976,56	-489.002,68

Tra i proventi di vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni, pari a €. 5.262.261,66 sono ricompresi:

- proventi da servizio mense asilo e scuole € 661.166,55
- proventi da concessioni parcheggi a pagamento € 1.830.931,67
- proventi da concessioni beni e servizi € 1.353.075,53
- proventi da locazioni € 478.415,31

Tra i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono ricomprese le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada €. 4.822.451,10.

Va tenuto presente che una quota pari a €. 442.445,27 relativa a sanzioni per violazione del codice della strada ha finanziato gli interventi di spesa in conto capitale iscritti al titolo 2 e pertanto non concorre alla determinazione degli equilibri della situazione corrente.

Un'altra voce significativa delle entrate extratributarie è costituita dai dividendi da società (Altre entrate da redditi di capitale) che si mantengono invariate.

SPESA CORRENTE

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

1. lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
 2. per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Le spese correnti per macroaggregato

Macroaggregati	rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	9.701.614,14	9.474.690,98	-226.923,16
102 imposte e tasse a carico ente	746.496,26	744.765,10	-1.731,16
103 acquisto beni e servizi	28.835.279,81	27.293.830,15	-1.541.449,66
104 trasferimenti correnti	2.935.645,21	3.652.162,26	716.517,05
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	817.929,00	689.669,67	-128.259,33
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	4.161.819,01	3.827.843,14	-333.975,87
110 altre spese correnti	1.360.425,57	746.943,18	-613.482,39
TOTALE	48.559.209,00	46.429.904,48	-2.129.304,52

La spesa corrente dell'esercizio 2017 ammonta ad € 46.429.904,48, in riduzione rispetto all'impegnato 2016 di € 48.559.209,00. Tutte le voci di macroaggregato si decrementano eccezion fatta per i trasferimenti correnti che registrano un aumento di € 716.517,05 essenzialmente dovuto al fatto che a seguito della costituzione di un ufficio per la gestione associata del sistema di welfare dei comuni di Ravenna, Cervia e Russi a partire dall'01/07/2017, le risorse a tal fine previste sono state spostate dall'acquisto di beni e servizi ai trasferimenti correnti.

L'ulteriore riduzione riscontrata nell'acquisto di beni e servizi è dovuta in gran parte alla minor spesa per il servizio di riscossione delle sanzioni per violazione del codice della strada (€ -376.000,00) a seguito di un decremento delle sanzioni elevate. Inoltre, si è realizzata un'economia nel servizio di gestione calore di circa € 96.000,00.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2017, ammontano euro 13.926.876,76 esse sono costituite da:

- 1) Mezzi propri pari al 91,4%;
- 2) Mezzi di terzi pari al 8,6%

ed articolate come illustrato nella seguente tabella riepilogativa:

Finanziamento delle spese in conto capitale			
Mezzi propri (91,4%):			
- avanzo d'amministrazione		5.156.837,11	
- avanzo del bilancio corrente		0,00	
- alienazione di beni		3.554.918,51	
- altre risorse (ex oneri, proventi da monetizzazione parcheggi, proventi CDS)		4.016.873,31	
(A) Parziale			12.728.628,93
Mezzi di terzi (8,6%):			
- mutui		0,00	
- prestiti obbligazionari		0,00	
- contributi comunitari		416.521,50	
- contributi statali		299.867,02	
- contributi regionali		171.859,31	
- contributi di altri		300.000,00	
- altri mezzi di terzi		10.000,00	
(B) Parziale			1.198.247,83
(C) = (A+B) Totale risorse (100%)			13.926.876,76
(D) Impieghi al titolo II e III della spesa			12.811.212,92
(E) = (C-D) Avanzo in c/capitale da gestione investimenti 2017			1.115.663,84
(F) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (D.L. 63/2013)			-44.386,28
(G) Avanzo capitale da economie di impegni su es. 2017 per investimenti 2016 e precedenti			154.097,86
(H) = (E+F+G) Equilibrio di parte capitale			1.225.375,42

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota è stata iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, per mezzo di variazione adottata dal Consiglio contestualmente all'approvazione del rendiconto 2016, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2017-2019, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

tabelle di raccordo conto capitale				
descrizione	FPV	<u>IMPEGNI 2017</u> <u>TIT. II e III</u>	<u>IMPEGNI</u> <u>IMPUTATI</u> <u>AD ESERCIZI</u> <u>SUCCESSIVI</u> <u>SENZA FPV</u>	<u>TOTALE</u> <u>RISORSE</u> <u>IMPEGNATE</u>
- impegni al titolo II e III assunti nell'esercizio 2017 ed imputate all'esercizio 2017		4.777.813,76		
- impegni al titolo II assunti nell'esercizio 2017 ed imputate ad esercizi successivi al 2017 contestualmente alla relativa quota di contributo (no FPV)			1.154.580,92	
- impegni al titolo II assunti nell'esercizio 2017 ed imputate ad esercizi successivi per mezzo del FPV	6.878.818,24			
<i>Risorse 2017 impegnate</i>				12.811.212,92
- spese impegnate al titolo II negli esercizi precedenti al 2017 ed imputate all'esercizio 2017		6.002.009,04		
- spese impegnate al titolo II negli esercizi precedenti al 2017 ed imputate ad esercizi successivi al 2017 per mezzo del FPV	4.512.110,04			
TOTALE	11.390.928,28	10.779.822,80		

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

La Legge di Stabilità 2016 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2016 è cessata l'applicazione delle disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali ed ha imposto il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio).

Si è abbandonato il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considerava la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldo dato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza.

E' di immediata evidenza che l'elemento di forza del nuovo vincolo di finanza pubblica rispetto al patto di stabilità è dato dal raggiungimento di un saldo non negativo (anche pari a zero) tra entrate e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata, mentre il patto di stabilità richiedeva il raggiungimento e superamento di un obiettivo positivo. Oltre a questo, con l'introduzione del nuovo pareggio si è conseguito un generalizzato sblocco dei pagamenti in conto capitale, specialmente di quelli a residuo, compresi quelli finanziati da indebitamento, che nel patto entravano con segno negativo in termini di cassa.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2017 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

MONIT/17	
MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)	
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI	
Sezione 1	(migliaia di euro)
	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2017 (b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+) 610
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+) 9.784
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	(-) 249
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+) 10.145
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 36.236
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+) 5.066
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 13.488
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 4.429
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 3.063

G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	(+)	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	46.430
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	(-)	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	46.430
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	10.780
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	11.059
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	(-)	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	21.839
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	(-)	395
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M)		3.763
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		449
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)		3.314

In definitiva l'obiettivo del pareggio di bilancio, rideterminato in 449 migliaia di euro, è stato raggiunto con uno scostamento favorevole di 3.314 migliaia di euro.

Saldo di finanza pubblica 2017 – Risultanze finali	(in migliaia)
	2017
Fondo pluriennale vincolato di entrata	10.145
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	62.282
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	68.269
Spazi finanziari da restituire	395
SALDO FRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica"	3.763
OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 rideterminato	449
DIFFERENZA TRA SALDO FRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica e SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2017"	3.314